N. di prot. 636

Copia per gli atti

SOTTOSEGRETARIATO
Per la Stampa e le Informazioni

MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

DIREZIONE GENERALE PER LA CINEMATOGRAFIA

TITOLO: FARI NELLA NEBBIA

Metraggio dichiarato / accertato 2159 Marca: FAUNO

Rilasciati 20 visti

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Interpreti: Mariella Lotti, Fosco Giachetti, L.Ferida, A.Centa.
Regia : Franciolini.

Cesare, conducente di una autocisterna che percorre costantemente l'autostrada da Genova a Milano, è un tipo rude, taciturno, legato al suo duro mestiere al punto che, per il lavoro, egli trascura la giovane moglie Anna.

Anna, esuberante, assetata di distrazioni, è insoddisfatta della vita che conduce con Cesare. E un giorno, dopo uno dei tanti litigi, Anna se ne va, e abbandona Cesare. L'uomo non può reagire in alcun modo: lega o alle esigenze del suo lavoro deve correre, correre con l'autocisterna carica di petrolio, per la strada asfaltata.

Ora Anna può appagare il suo desiderio di lusso e di divertimento, esce spesso, va a ballare, si lascia corteggiare, senza però commettere nulla di male. E Cesare, rimasto solo conduce un'esistenza da eremita fino al giorno in cui il destino gli fa incontrare Piera, un tipo di ragazza sensuale e leggera. Ben presto Cesare finisce coll'accogliere Piera nella sua casa di solitario dove si è recato ad abitare dopo la separazione dalla moglie.

Intanto Anna, dopo il primo momento, comprende che non v'è nulla di bello nella vita che conduce. Si sente sola, delusa, amareggiata e molto addolorata nell'apprendere che Cesare vive con un'altra donna. Ma Piera, neppure lei non è una donna di casa. La vita strana, faticosa di Cesare, come ha stancato Anna così stanca Piera che cerca altrove un divertimento. Nasce in tal modo una relazione tra la ragazza e Carlo, autista compagno di Cesare, giovane bellimbusto e privo di scrupoli.

Questa situazione si prolunga fino al giorno in cui Cesare ha dei sospetti sul contegno di Piera. E una volta, per un seguito di circostanze, i suoi

Si rilascia il presente *nulla osta*, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del *nulla osta*, concesso il 22 MAG. 1946 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1° di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungere altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministro.

2) Che sia eliminata dalla testata e dalla pubblicità ogni riferimento al nome di Luisa Ferida.

Roma, 22 MAG 1946

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

sospetti ricevono una conferma. Cesare si domina e, per il solito lavoro, riparte sulla pesante autocisterna. Questa volta gli è compagno di guida proprio Carlo. Cesare, cupo, con e mascelle serrate, guida l'autocisterna a velocità pazzesca, nella notte. Carlo, terrorizzato, comprende che Cesare vuole vendicarsi e la confessione del suo tradimento sgorga dalle sue stesse labbra.

Giunti ad Acqui, Cesare va in quella che fu la sua casa per prendere dal contadino, la pistola e le pallottole. Si accinge a caricare l'arma quando Anna appare sulla soglia. Anna che è tornata da Cesare. Il rivedere sua moglie che egli ha sempre amato, placa la tempesta nel cuore di Cesare. Inutile insistere nei propositi di vendetta contro Carlo. Ormai è finito.

E Cesare, rappacificato, riparte con la pesante autocisterna. Sua moglie è ormai lì, nella loro casa, che attenderà il suo ritorno con l'animo pieno d'amore.

DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA